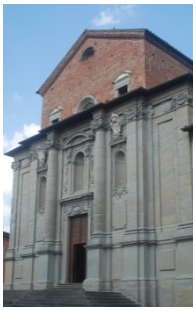
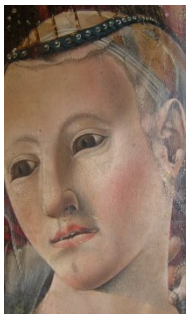
Diocesi di Città di Castello





Foglio di collegamento

Notiziario mensile della Chiesa Tifernate

Settembre 2024 Numero 177 Anno XVi

Carissimi figli e figlie nel Signore,

con il mese di settembre riprendiamo il cammino comunitario dopo il tempo estivo che ci ha regalato momenti di distensione e di condivisione fraterna nelle tante iniziative parrocchiali e diocesane. Ne ringraziamo il Signore, consapevoli che i doni della sua presenza e della sua grazia si diffondono in ogni nostra giornata, e specialmente negli appuntamenti di vita e di fede cui possiamo partecipare. Il tanto, ricevuto in dono, è preludio ad un continuo rinnovamento del cuore e ad una concreta e generosa fruttuosità che ci può vedere arricchiti, e nuovamente impegnati, a servizio della comunità e dei singoli fratelli.

Entriamo in un nuovo anno pastorale, itinerario di fraternità, che porta con sé le novità dello Spirito che dobbiamo discernere e accogliere. Prime fra queste il desiderio delle nostre comunità di rinnovarsi e di risvegliarsi nella fede al grande servizio dell'evangelizzazione in questo nostro mondo che cerca sempre più affannosamente la verità della vita e le radici della gioia vera. Il nostro essere discepoli amati del maestro Gesù ci spinge sempre di più a farci missionari della gioia del Vangelo di cui ogni cuore ha un drammatico bisogno.

Si apre l'anno conclusivo del Cammino Sinodale, in cui abbiamo riposto molte speranze per un nuovo cammino di Chiesa. Vivremo la Fase Profetica, che porterà a definire scelte da assumere e strade da aprire, per continuare a camminare con fedeltà alla sequela del Dio della Pasqua. Su queste proposte, che sono frutto del lavoro di tutte le diocesi italiane, faremo discernimento insieme, e insieme cercheremo di comprendere come incarnarle nelle nostre comunità.

Proprio le nostre Comunità hanno bisogno di nuova linfa e di un modo nuovo di vivere la fede, e per questo è stato pensato un progetto di crescita e di rilancio che viene pubblicato in questo notiziario per essere sottoposto alla discussione del popolo dei fedeli. Vi prego di porvi molta attenzione e di coinvolgervi seriamente nel suo discernimento.

Dalla fine dell'anno poi ci attende il percorso spirituale del grande Giubileo 2025. Tante saranno le proposte e le iniziative (in diocesi, in regione e a Roma), per approfittare di questo anno di grazia e cogliere l'occasione di una profonda conversione interiore che radichi sempre più la salvezza di Gesù nella nostra vita attuale e futura.

In tutto questo continuiamo a camminare insieme come popolo del Signore, fedeli e pastori, in fraterna comunione e dialogo familiare, responsabili insieme della vita delle nostre comunità e del servizio di amore al prossimo.

La Trinità Santissima ci dia forza e coraggio!

+ don Luciano, vescovo

agenda del mese

SETTEMBRE 2024 *Mese dedicato a Maria Santissima Addolorata*		
1	**DOMENICA** S. EGIDIO A.	**9ª Giornata di preghiera per la cura del creato** ***19ª Giornata per la custodia del creato*** *- ore 11.30,* **Costacciaro**. Santa Messa con l'amministrazione delle Cresime. ***1-3 settembre.*** **Il vescovo partecipa al pellegrinaggio diocesano da Assisi a Gubbio** ***"Il Sentiero Francescano" (vedi più avanti la locandina).*** Anniversario d'ordinazione sacerdotale di Piccinelli don Romano. Ann. della morte di Trottini don Sante (2021).
2	**LUNEDI'** S. ELPIDIO V.	**S. Albertino di Montone, abate, memoria per la Diocesi di Città di Castello**
3	**MARTEDI'** S. GREGORIO M.	
4	**MERCOLEDI'** S. ROSALIA	
5	**GIOVEDI'** S. VITTORINO V.	**S. Ventura, sacerdote e martire, memoria per la Diocesi di Città di Castello** *- ore 10.00,* **Seminario diocesano di Gubbio**. Consiglio Presbiterale di Gubbio.
6	**VENERDI'** S. UMBERTO	**Pellegrinaggio degli insegnati di religione a La Verna**

7	**SABATO** S. REGINA	- *ore 08.00,* **Monastero San Girolamo**. Messa per la comunità delle Clarisse di Gubbio - *ore 16.30,* **Montone**. Santa Messa con l'amministrazione delle Cresime. Ordinazione sacerdotale di Vichi mons. Adolfo (1968) e di Lepri mons. Giancarlo (1975).
8	**DOMENICA** NATIV. B.V. MARIA	**Festa della Natività della Beata Vergine Maria** - *ore 08.00*, **Città di Castello.** Partenza della maratona *CorriCastello* - *ore 11.30*, **Branca**. Santa Messa con l'amministrazione delle Cresime. - *ore 21.00*, **Cattedrale di Gubbio**. Momento di riflessione in preparazione alla festa della Traslazione di Sant'Ubaldo. Ann. della morte di Barzotti mons. Fernando (2001).
9	**LUNEDI'** S. SERGIO PAPA,	- *ore 09.30,* **Seminario regionale di Assisi**. Conferenza Episcopale Umbra. - *ore 21.00*, **Cattedrale di Gubbio**. Momento di riflessione in preparazione alla festa della Traslazione di Sant'Ubaldo.
10	**MARTEDI'** S. NICOLA DA TOL.,	- *ore 10.00,* **Vescovado**. Consiglio Presbiterale di Città di Castello. - *ore 15.00,* **Vescovado**. Commissione diocesana Santa Margherita da Città di Castello. - *ore* 21.00, **Gubbio**. Processione dalla Cattedrale alla Basilica di Sant'Ubaldo nella vigilia della Festa della Traslazione.
11	**MERCOLEDI'** S. DIOMEDE M.	- *ore 17.00,* **Basilica di Sant'Ubaldo**. Celebrazione per la Festa della Traslazione di Sant'Ubaldo. Ann. della morte di Aluigi mons. Giovanni (2003).
12	**GIOVEDI'** SS. NOME DI MARIA	- *ore 09.30,* **Seminario diocesano.** Incontro del Clero di Gubbio.
13	**VENERDI'** S. GIOVANNI CRIS.	**La Verna.** Formazione per le equipe dei percorsi di preparazione al matrimonio cristiano di Città di Castello. Compleanno di Fiorucci don Giuseppe.
14	**SABATO** ESALTAZ. S. CROCE	
15	**DOMENICA** B.V. ADDOLORATA	**Giornata di sensibilizzazione per il sostentamento del clero** - *ore 11.00,* **Lerchi**. Santa Messa con l'amministrazione delle Cresime. - *ore 18.00*, **San Secondo di Città di Castello**. Celebrazione per l'ingresso del nuovo Parroco. Ann. Ordinazione episcopale del vescovo Domenico Cancian f.a.m. (2007).
16	**LUNEDI'** S. CORNELIO E CIPRIANO	- *ore 09.00*, **Assisi**. Incontro con l'equipe dei formatori del Seminario regionale.
17	**MARTEDI'** S. ROBERTO B.	**Anniversario delle Stimmate di San Francesco.** - *ore 16.30,* **Città di Castello**. Inaugurazione della Casa di Sally.
18	**MERCOLEDI'** S. SOFIA M.	- *ore 09.30,* **Orto della Cera delle Ancelle del S. Cuore**. Incontro del Clero di Città di Castello.
19	**GIOVEDI'** S. GENNARO V.	- *ore 18.00*, **Gubbio**. Assemblea Pastorale Diocesana (prima parte).
20	**VENERDI'** S. CANDIDA	- *ore* 17.00, **Biblioteca comunale di Città di Castello**. Caritas diocesana *"Testimonianze di Pace"*.
21	**SABATO** S. MATTEO AP.	**Zuppi a San Secondo di Gubbio**

		- *ore 18.00*, **Cattedrale SS. Florido e Amanzio.** Santa Messa con la celebrazione delle Cresime per le parrocchie del Centro storico di Città di Castello.
22	**DOMENICA** S. MAURIZIO M.	- *ore 11.15,* **Cristo Risorto – Umbertide.** Santa Messa con l'amministrazione delle Cresime. - *ore* 17.00, **Gubbio**. Celebrazione della Dedicazione della chiesa Cattedrale e Ordinazione dei Diaconi.
23	**LUNEDI'** S. PIO DA PIETRELCINA	**Anniversario dell'inizio del ministero episcopale in Diocesi del vescovo Domenico Cancian f.a.m. (2007).**
24	**MARTEDI'** S. PACIFICO CONF.	
25	**MERCOLEDI'** S. AURELIA	Compleanno di Vichi mons. Adolfo.
26	**GIOVEDI'** SS. COSIMO E DAMIANO	Ordinazione sacerdotale di Mariucci don Francesco (2004). Compleanno di Manoni diacono Ulderico.
27	**VENERDI'** S. VINCENZO DE P.	Onomastico di Vichi mons. Adolfo
28	**SABATO** S. VENCESLAO M.	- *ore 11.00*, **Gubbio**. Convegno all'Abbazia di Castel d'Alfiolo. - *ore 17.00*, **Cerbara**. Messa per le famiglie che hanno perso dei figli.
29	**DOMENICA** SS. MICHELE, GABRIELE E RAFFAELE	**110ª Giornata del migrante e del rifugiato (colletta obbligatoria).** - *ore 11.00,* **San Giustino**. Santa Messa con l'amministrazione delle Cresime. - *ore 16.30,* **San Severino Marche**. Incontro per l'Azione Cattolica di Camerino. Ordinazione sacerdotale di Del Prado P. Aurelio (1973) Ann. della morte di Bogliari Mons. Magio (2016).
30	**LUNEDI'** S. GIROLAMO DOTT.	**Ordinazione sacerdotale del Vescovo Luciano (1995)**

VINO NUOVO IN OTRI NUOVI

Progetto Comunità Pastorali 2024-2034

(Bozza per il discernimento comunitario del 1° settembre 2024)

Introduzione. Questo documento nasce dal desiderio del Vescovo di pensare, e cominciare a realizzare, il necessario rinnovamento della nostra comunità diocesana a partire da una riorganizzazione e un rilancio della vita cristiana nel nostro territorio.
Sono evidenti, ormai da tempo, i segni importanti di una progressiva diminuzione di affezione e di partecipazione alla vita della Chiesa da parte soprattutto delle fasce più giovani della popolazione. Questo emerge nella forte riduzione di vocazioni al sacerdozio e alla vita consacrata, ma non meno incidente è l'allontanamento delle giovani famiglie.
Il fenomeno non riguarda la sola nostra diocesi, ma l'intero territorio nazionale, e segna l'urgenza di ripensarsi comunità cristiana nei territori, nelle forme, nei modi e nei tempi.
Così, dopo aver lavorato per un intero anno all'elaborazione di questo progetto insieme ai presbiteri e ai diaconi, è venuto il momento di renderlo pubblico e di chiedere a tutti i fedeli che vorranno di esprimere la loro opinione, dare il proprio contributo e suggerire eventuali modifiche.
Raccoglieremo tutti questi pensieri nei prossimi mesi, nelle forme che verranno indicate, in vista di una scelta condivisa che ci aiuti a guardare aventi con fiducia e speranza alla ricerca della sola volontà del Signore. Da subito è possibile scrivere a vescovo@diocesidicastello.it Grazie!

* * * * *

Una Comunità Pastorale (CP) è una porzione della Chiesa diocesana presente in un determinato territorio capace di sviluppare e sostenere tutte le dimensioni della vita ecclesiale ed è formata anche da più parrocchie di varie entità.

Lo scopo di questo progetto di riordino delle Parrocchie attuali è quello di raccogliere il popolo di Dio di un determinato territorio affinché possa vivere nella comunione fraterna tutte le dimensioni della vita ecclesiale, prendersi cura dei vari ambiti pastorali e rinnovare la tensione missionaria nel territorio.

E' presieduta da un presbitero (o due presbiteri nominati parroci in solido) con l'ausilio di un diacono o più, responsabili di ambiti particolari, e alcuni ministri istituiti o di fatto a servizio di ogni ambito pastorale. Insieme formano **un'Equipe pastorale** che coordina l'attività evangelizzatrice della CP.

Ha un centro di riferimento e di coordinamento (in una delle parrocchie), e può avere diverse succursali in cui sussista almeno una parte della vita comunitaria ecclesiale. Sarà il cuore della CP e vi si vivranno le celebrazioni principali dell'anno liturgico, gli incontri unitari, come anche tutte quelle iniziative che coinvolgono tutti i fedeli.

In questo centro **la casa canonica** sarà abitata, se possibile, dai presbiteri (la vita comune dei preti è una grande testimonianza!), e volendo, anche da altri fratelli e sorelle che vivono a servizio della CP (una famiglia, dei consacrati, dei giovani, degli anziani...), perché divenga uno spazio di accoglienza e condivisione dove tutti possono sentirsi di casa. **Le altre case canoniche**, delle parrocchie che formano la CP, potranno essere affidate a fratelli e sorelle (diaconi, sposi, famiglie, consacrati, giovani volontari...) che possano abitarle con la disponibilità a mettersi a servizio delle necessità delle parrocchie, in uno stile aperto di fraternità e di condivisione.

È sostenuta da un **Consiglio Pastorale di Comunità** (nominato pro-tempore dal Vescovo) che, con stile sinodale, discerne e indirizza l'esperienza cristiana della comunità tutta, in comunione con le indicazioni pastorali diocesane. Si avvale di un **Consiglio per gli Affari Economici** unitario che si occupa della gestione e dell'amministrazione unica dei beni comuni di tutta la CP e ne rende conto ogni anno pubblicamente.

Ogni CP non è già data, non sorge automaticamente, non nasce per decreto, ma attraverso **un processo, graduale, rispettoso e accompagnato**, di conoscenza e di formazione, che si svilupperà nel tempo (entro i prossimi cinque-dieci anni). Man mano che le attuali parrocchie si troveranno nella difficoltà, e nel desiderio, di vivere e proporre

un'esperienza matura di vita cristiana e di evangelizzazione si integreranno alle vicine, secondo un ordine indicato, imparando a condividere i doni reciproci e mettendosi a servizio le une delle altre.

Ogni parrocchia, nei limiti delle sue risorse, potrà **custodire e conservare la propria identità**, la propria storia e le proprie tradizioni, armonizzandole con quelle delle altre. Questo sarà possibile nella misura in cui i fedeli parrocchiani si coinvolgeranno in prima persona, e con responsabilità condivisa, nella gestione dei beni e delle iniziative necessarie.

Questo nuovo volto della Chiesa nel territorio della Diocesi avrà come **unica ispirazione il vivere il Vangelo e il suo annuncio**, in questo tempo di cambiamento d'epoca. Si fonderà perciò sullo stile sinodale che stiamo sperimentando, dove tutti i battezzati (laici, religiosi, diaconi e presbiteri), consapevoli di essere discepoli-missionari, imparano ad essere corresponsabili della vita della Comunità ecclesiale e della testimonianza del Vangelo.

Le dimensioni delle CP non saranno date solo dalla disponibilità di guide e di fedeli, dalle distanze, dai collegamenti o dalla conformazione territoriale, ma soprattutto dalla possibilità di offrire a tutti i suoi membri un cammino di fede ricco e condiviso. Già molte Parrocchie non sono più in grado di vivere importanti aspetti della vita ecclesiale, e alcune di queste si stanno concentrando in alcune Comunità più grandi.

La vita e il cammino di ogni CP dovrebbe poter essere caratterizzata da:

- *un'assemblea domenicale celebrata con dignità e ben animata;*
- *almeno un'eucaristia quotidiana;*
- *occasioni periodiche di preghiera comunitaria (liturgia delle ore, adorazione eucaristica, rosario, via crucis...);*
- *una proposta di evangelizzazione e/o di riscoperta della fede in stile catecumenale per giovani e adulti;*
- *una disponibilità alla formazione e all'accompagnamento spirituale dei fedeli;*
- *un centro educativo per i ragazzi e i giovani all'interno del quale vivere anche il cammino di iniziazione cristiana e il sostegno alla genitorialità (oratorio...);*
- *un percorso di discernimento e di formazione verso la celebrazione del sacramento nuziale;*
- *un cammino di accompagnamento degli sposi nei primi anni di matrimonio;*
- *occasioni di condivisione e di crescita spirituale per famiglie;*
- *un'attenzione speciale per le situazioni delle famiglie ferite;*
- *un'accoglienza e una vicinanza concreta nei confronti degli anziani e degli ammalati;*
- *uno spazio di accoglienza per ascoltare, indirizzare e soccorrere i poveri di ogni povertà, che sia in rete con ogni altro organismo di fraternità e di condivisione della diocesi;*
- *un'apertura alla dimensione ecumenica della fede;*
- *una concreta partecipazione alla cooperazione missionaria con le Chiese sorelle;*
- *momenti di festa e di condivisione aperti a tutti;*
- *una chiara informazione sulla gestione economica e una buona formazione al sovvenire alle necessità della Chiesa;*
- *… e sicuramente molto altro...*

Questo progetto necessita di **una gestione sostenibile delle strutture pastorali**. In questo processo di rinnovamento delle nostre comunità non mancherà la questione economica. Le tante strutture di cui siamo responsabili hanno come unico scopo il servizio alla vita della Chiesa locale. E l'unico contributo a sostegno della loro funzionalità è quello che viene dai membri della comunità stessa. Si sente già con forza che la diminuzione di presenza e di frequentazione dei fedeli ha ridotto in maniera significativa le entrate economiche mettendo in sofferenza i già modesti conti parrocchiali e la conseguente possibilità di far fronte a tutte le spese necessarie per il loro utilizzo e per la loro manutenzione ordinaria a straordinaria. Questo comporterà una necessaria semplificazione e un ripensamento circa l'utilizzo e il mantenimento di questi luoghi perché sia realmente sostenibile. Dovremo decidere se tutte le nostre case canoniche, le Chiese e i locali pastorali sono ancora utili e gestibili per le nostre CP, ed eventualmente come cambiarne l'uso (i beni nella Chiesa servono per la vita della comunità e per i poveri, quindi, ciò che serve va usato bene, e ciò che non serve va alienato).

+ Luciano Paolucci Bedini
Vescovo di Città di Castello

Luciano Paolucci Bedini
Vescovo di Città di Castello

Prot. n. 26/24

Volendo provvedere stabilmente alla celebrazione del culto divino ed alla adeguata cura pastorale dei fedeli della **Parrocchia** di ***S. Bartolomeo*** **in Sansecondo e** ***S. Pietro*** **in Croce di Castiglione** resesi vacanti per l'accettazione delle dimissioni del Rev.do Parroco Cappelli mons. Giovanni;

proseguendo nell'ottica dell'unità pastorale con le parrocchie di Gioiello, Marcignano e Monte S. Maria Tiberina;

visti i cann. 523 e 524 del Codice di Diritto Canonico ed espletate le consultazioni e le indagini prescritte o ritenute comunque opportune,

nomino Parroco
della Parrocchia di *S. Bartolomeo* in Sansecondo
e della Parrocchia di *S. Pietro* in Croce di Castiglione

il
Rev.do Sac. BARSAN don ADRIAN

a decorrere dal giorno **01 settembre 2024** per la durata di nove anni (can. 522 e delibera CEI n. 17 del 1984). Lo stesso viene nominato anche **Legale Rappresentante** delle suddette parrocchie.

A norma del can. 527 la possibilità di esercitare le facoltà parrocchiali o compiere atti come Parroco decorreranno dal momento della presa di possesso dell'ufficio, dopo aver emesso davanti all'Ordinario del luogo la professione di fede e i giuramenti prescritti (cann. 833, 6° e 1283, 1°).

Città di Castello, 24 agosto 2024
Festa di S. Bartolomeo Apostolo

+ Luciano Paolucci Bedini
Vescovo di Città di Castello

Sac. Alberto Gildoni
Cancelliere Vescovile

06012 Città di Castello - Piazza Gabriotti, 10 - Tel. (075) 855.43.26 - mail: vescovo@diocesidicastello.it

Conferenza Episcopale Umbra

Il Presidente

Prot. N. 018/24

I Vescovi della Conferenza Episcopale Umbra, nella riunione del 3 giugno u.s., hanno nominato *ad quinquennium* il Rev.do don Nicola Testamigna, della diocesi di Città di Castello, nato il 1° ottobre 1980, ordinato presbitero il 9 giugno 2019, Vice-Rettore del Pontificio Seminario Regionale Umbro "Pio XI" di Assisi e Responsabile del Corso propedeutico.

Egli assumerà il nuovo ministero dal 1° settembre p.v.

Assisi, 15 agosto 2024
solennità dell'Assunzione della B. V. Maria

+ Renato Boccardo
Arcivescovo di Spoleto-Norcia
Presidente della Conferenza Episcopale Umbra

NOMINE E PROVVEDIMENTI

Pontificio Seminario Regionale Umbro "Pio XI" di Assisi:
i Vescovi hanno nominato il nuovo Padre Spirituale e il nuovo Vice Rettore.

L'annuncio di mons. Boccardo

Il Presidente dei Vescovi Umbri mons. Boccardo: «Invito tutte le comunità parrocchiali dell'Umbria ad elevare una preghiera corale per le vocazioni al sacerdozio» A far data dal 1° settembre 2024 i Vescovi della Conferenza Episcopale Umbra hanno nominato per cinque anni: don Jozef Gercàk, dell'Archidiocesi di Spoleto-Norcia, Padre Spirituale del Pontificio Seminario Regionale Umbro "Pio XI" di Assisi. Il presbitero conserva il ministero pastorale di Pievano della Pievania del beato Pietro Bonilli a Trevi, **don Nicola Testamigna**, della Diocesi di Città di Castello, **Vice Rettore Pontificio Seminario Regionale Umbro** "Pio XI" di Assisi e Responsabile del Corso propedeutico.

I ringraziamenti del Presidente

Le parole del Presidente della CEU e arcivescovo di Spoleto-Norcia mons. Renato Boccardo: «Ringrazio per la disponibilità don Jozef e don Nicola, che insieme al Rettore don Francesco Verzini e agli altri sacerdoti collaboratori, costituiscono l'équipe formativa del Seminario regionale. Colgo l'occasione per invitare con insistenza tutte le comunità parrocchiali dell'Umbria ad elevare una preghiera corale per i nostri giovani: sono infatti convinto che il Signore continui a chiamare al presbiterato e alla vita consacrata; manca spesso il clima che favorisca l'ascolto e la risposta. Per intercessione della Madonna del Buon Consiglio, patrona del nostro Seminario, preghiamo affinché le giovani generazioni trovino persone autorevoli e credibili che le aiutino a discernere il progetto di Dio sulla loro vita».

I numeri del Seminario

Il 23 settembre prossimo inizierà il nuovo anno di formazione. Al Seminario maggiore ci sono 17 ragazzi, di cui: 5 dell'archidiocesi di Perugia-Città della Pieve; 4 dell'archidiocesi di Spoleto-Norcia; 2 della diocesi di Gubbio; 2 della diocesi di Città di Castello; 2 della diocesi di Terni-Narni-Amelia; 1 della diocesi di Foligno; 1 della diocesi di Tempio-Ampurias in Sardegna. Sono invece 4 i giovani che frequenteranno l'anno propedeutico: 2 dell'archidiocesi di Perugia-Città della Pieve; 1 dell'archidiocesi di Spoleto-Norcia; 1 della diocesi di Assisi-Nocera Umbra-Gualdo Tadino.

MARATHON CLUB
CITTÀ DI CASTELLO

Caritas
CITTÀ DI CASTELLO

08 SETTEMBRE 2024

PIAZZA MATTEOTTI

CORRICASTELLO

ogni passo conta

GARA PODISTICA DI 8 KM APERTA A TUTTI PER LE STRADE DELLA CITTÀ

Corri con noi!

I PROVENTI DELLA MANIFESTAZIONE VERRANNO UTILIZZATI PER LE ATTIVITÀ DI CARITAS

ISCRIZIONI
ore 8:00 ritrovo partecipanti
ore 9:20 partenza corse bambini
ore 10:00 partenza gara competitiva
ore 10:05 partenza gara non competitiva

ISCRIZIONI
è possibile iscriversi online sul sito:
WWW.ICRON.IT

PER INFO:
www.caritascdc.it 0758553911
www.marathonclubcdc.it
3281415725 - 3315677483

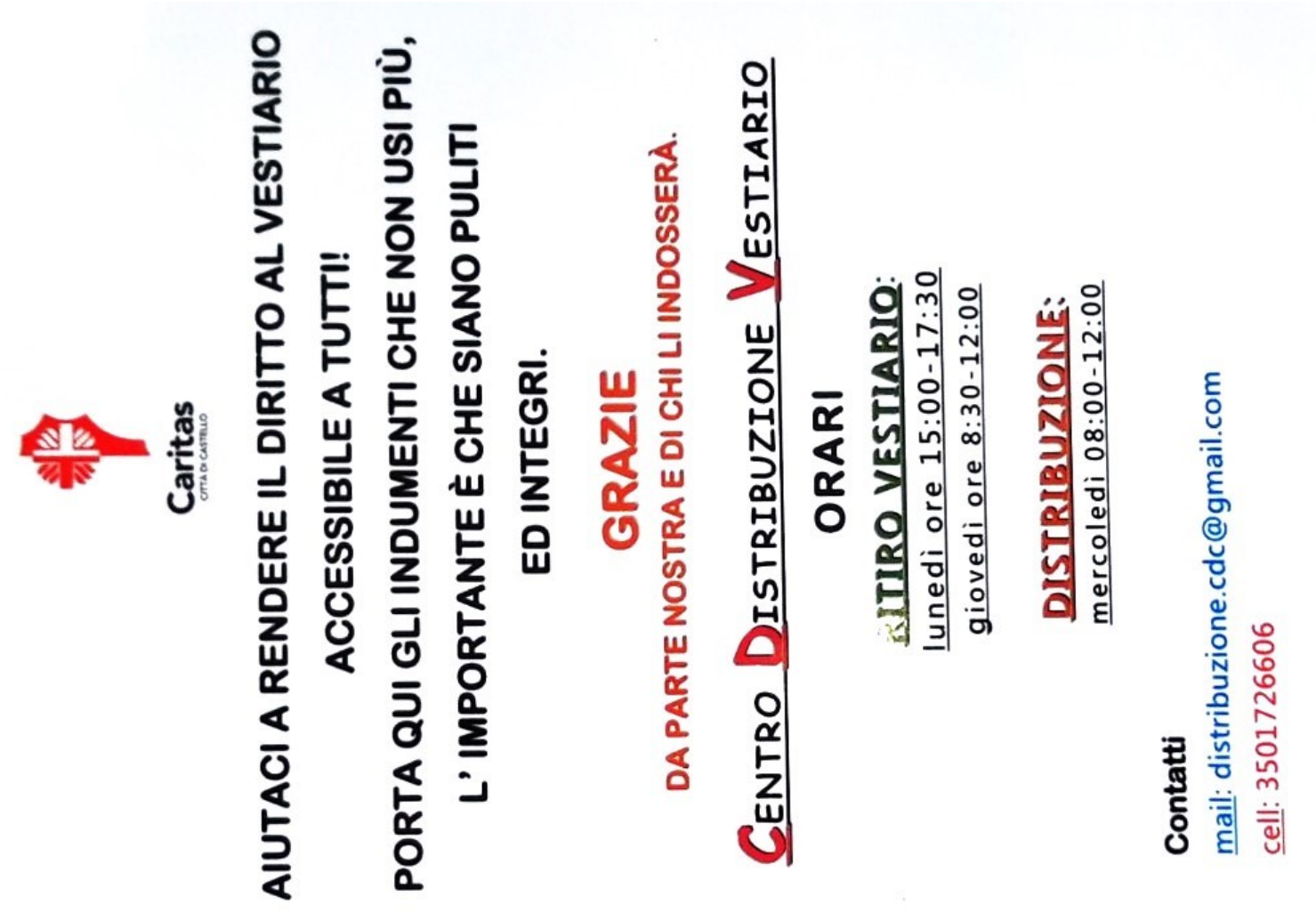
- GARA PODISTICA DI 8 KM COMPETITIVA (PER TESSERATI FIDAL, RUNCARD E PER GLI ATLETI TESSERATI CON EPS CHE HANNO SOTTOSCRITTO CONVENZIONE CON FIDAL)
- GARA PODISTICA DI 8 KM NON COMPETITIVA APERTA A TUTTI
- GARE BAMBINI NON COMPETITIVE PER TUTTE LE ETÀ

QUOTE DI ISCRIZIONE:
competitiva 10 euro (fino alle 14:00 del 6 settembre; sarà possibile iscriversi anche la mattina della gara al costo di 12 euro)
non competitiva 10 euro
gara bambini gratuita o donazione volontaria

Carissimi,

nella consapevolezza che lo sport unisce, fa diventare amici, che è un'occasione di incontro e di festa e può veicolare una testimonianza, la Caritas Diocesana, nel suo stile di vicinanza alla vita sociale del territorio e nella via della creatività che ci richiede Papa Francesco, si è impegnata ad organizzare la ***CorriCastello***, garapodistica ma aperta a tutti per Domenica 8 Settembre (locandina allegata).
Quindi conoscere e farsi conoscere, sensibilizzare, raccogliere aiuti, avvicinare tutti, particolarmente i giovani, al nostro stile pastorale del prendersi cura degli altri. Per tali motivi invitiamo alla partecipazione numerosa con un invito speciale a coloro che hanno la stessa identità di fede, per essere uniti, per condividere questo momento, per essere testimoni, per costruire una comunità come orizzonte di cura. Invitate e promuovete la gioia della partecipazione.

Dott. Gaetano Zucchini
Direttore Caritas Diocesana - Città di Castello



UFFICIO CATECHISTICO

Anche quest' anno l'ufficio Evangelizzazione e Catechesi ha organizzato tre incontri di formazione per tutti i catechisti che si svolgeranno il sabato pomeriggio dalle 15,00 alle 16,30 circa. I giorni saranno il 5 ottobre, il 12 ottobre e il 19 ottobre. Proponiamo poi un incontro da farsi in parrocchia tra catechisti nella settimana successiva per poter poi partire con il catechismo la prima settimana di novembre. A breve invieremo programma dettagliato.

Alessandro Pacchioni

Si comunica che per la domenica del 15 settembre 2024, è indetta la giornata nazionale di sensibilizzazione sulle offerte per il sostentamento del clero diocesano, in cui si richiama l'attenzione dei fedeli sul ruolo ecclesiale e sociale dei nostri sacerdoti e sulle Offerte destinate al loro sostentamento

Come nelle comunità cristiane delle origini, il sacerdote è sostenuto da tutta la comunità, in modo che possa dedicarsi totalmente all'annuncio del Vangelo e alle opere a favore dei fratelli. Le Offerte per i sacerdoti sono offerte per il sostentamento degli oltre 32.000 preti diocesani italiani, circa 29.700 in attività nelle parrocchie italiane, 300 preti fidei donum in missione, e quasi 2600 che sono ormai anziani oppure non più in salute. L'espressione "offerte per il sostentamento del clero" risale al 1984, quando questa nuova possibilità di condivisione ecclesiale entrò in vigore. Il meccanismo di sostentamento economico derivante dal nuovo concordato, fra lo Stato e la Chiesa Cattolica passa attraverso 2 fonti:

- L'8 per mille con le firme nella denuncia de redditi, le cui risorse sono destinate a Culto e Pastorale, Carità, Sostentamento dei Sacerdoti;
- Le offerte liberali per il sostentamento dei Sacerdoti.

E' a questa seconda modalità a cui si riferisce la giornata del 15 settembre, purtroppo le offerte liberali incidono solo per circa il 2,00% sul totale del fabbisogno economico necessario per il sostentamento dei sacerdoti, il resto viene prelevato dall'8 per mille e da altre risorse derivanti da redditi dei patrimoni diocesani, parrocchie, remunerazioni proprie dei Sacerdoti (stipendi di insegnante etc). Per questo la giornata di sensibilizzazione assume una grande importanza, e le parrocchie riceveranno dall'ufficio centrale tutto il materiale necessario da esporre in Chiesa. Si prega di farne menzione e sensibilizzare i fedeli alle offerte prima della celebrazione, ricordando anche che le offerte sono deducibili dal reddito imponibile fino a **1032,91 €** l'anno, e il può essere fatto con bollettino, bonifico, carta di credito, ricevendo anche periodicamente la rivista *Sovvenire.* **Il sistema delle Offerte stabilisce perequazione tra i sacerdoti**. Viene cioè in soccorso di quelli che non hanno neppure un reddito di partenza, come ad esempio, stipendi o pensioni da insegnante, e aiuta a stabilire condizioni di maggiore equità. Questo è possibile perché le Offerte di tutti i fedeli italiani vengono raccolte dall'Istituto Centrale Sostentamento Clero, che le distribuisce ai sacerdoti della Chiesa italiana, sia quelli in servizio attivo che quelli anziani o malati che non esercitano più il ministero, e dopo aver dedicato la propria vita ai fratelli, vivono un momento di maggiore bisogno. Ogni offerta è un piccolo gesto, ma anche una scelta di fraternità di vita nella Chiesa di cui siamo parte.

Don Giuseppe Floridi
Incaricato Diocesano

Riferimenti: giubeppe@libero.it - 347/3521236
https://www.sovvenire.chiesacattolica.it/
https://www.unitineldono.it/
https://www.facebook.com/unitineldono

UNITI NEL DONO

MUSEO DEL DUOMO

MUSEO DEL DUOMO
CITTÀ DI CASTELLO

E' attivo il Laboratorio didattico Museo Diocesano –per l'Anno scolastico 2024 – 2025

Riprendono i percorsi di didattica museale e territoriale per alunni di ogni scuola e età. I progetti prevedono una o più uscite da concordare con i docenti. Nell'aula didattica del Museo è possibile svolgere anche attività di verifica. Di seguito alcuni progetti.

Didattica museale:

- ✓ I Santi Patroni di Città di Castello Florido, Amanzio e Donnino nelle loro raffigurazioni principali
- ✓ L'Imperatore Federico Barbarossa: lettura della Bolla del 1163
- ✓ Il Paliotto di Celestino II esempio di Oreficeria Romanica
- ✓ Il Tesoro di Canoscio, Arte Paleocristiana del VI secolo
- ✓ L'iconografia dei santi: simboli e raffigurazioni nelle opere conservate al museo
- ✓ Pinturicchio e l'Arte del Rinascimento italiano: analisi della Madonna col il Bambino della seconda metà del sec. XV
- ✓ Rosso Fiorentino e il Manierismo italiano: il Cristo Risorto in Gloria del 1528-30
- ✓ Il Medioevo al Museo del Duomo
- ✓ Il Rinascimento al Museo del Duomo
- ✓ Puzzle d'autore. Ricostruzione di alcune opere esposte al Museo per stimolare la creatività e la fantasia dei più piccoli
- ✓ Caccia al Tesoro al Museo: il gioco nell'arte

Didattica territoriale:

- ✓ I Santuari della Diocesi di Città di Castello: la Madonna di Belvedere - la Madonna del Transito di Canoscio – la Madonna delle Grazie
- ✓ Le Abbazie della Diocesi di Città di Castello: Santa Maria e Sant' Egidio a Badia Petroia – Uselle a San Giustino
- ✓ Le Pievi della Diocesi di Città di Castello: de' Saddi nel Comune di Pietralunga – dei SS. Cosma e Damiano a Canoscio
- ✓ La Basilica Cattedrale di Città di Castello: origini e successivi ampliamenti strutturali e arricchimenti artistico pittorici.
- ✓ Le Chiese del centro storico di Città di Castello: San Francesco, San Domenico e Santa Maria Maggiore
- ✓ L'Oratorio di San Crescentino a Morra: il ciclo di affreschi cristologici di Luca Signorelli
- ✓ Il significato della clausura nei monasteri di Città di Castello: Santa Veronica Giuliani – le Clarisse Urbaniste - Santa Chiara delle Murate
- ✓ Il Campanile cilindrico di Città di Castello dei secc. XI e XII
- ✓ Il Manierismo tra Città di Castello e Borgo Sansepolcro nei due capolavori di Rosso Fiorentino: Il Cristo risorto in Gloria conservato al Museo del Duomo e la Deposizione dalla Croce nella Chiesa biturgense di San Lorenzo
- ✓ Il Francescanesimo a Città di Castello nelle chiese e nei monasteri del centro storico e della periferia della città.

Per informazioni:
dott.ssa Catia Cecchetti
075 8554705 – museo@diocesidicastello.it

- **13 settembre, ore 17.00 - *Santuario Madonna delle Grazie***
  "I frati Servi di Maria a Città di Castello" don **Andrea Czortek** , professore di Storia del Cristianesimo; ***"Il Santuario della Madonna delle Grazie e il suo patrimonio storico artistico"*** prof.ssa **Giulia Benedetti**, esperta d'arte.
- **27 settembre, ore 17.00 - *Auditorium San Giovanni Decollato***
  "Le prime comunità cristiane alla luce dell'epistolario di Plinio" don **Matteo Monfrinotti**, professore di Patrologia- Pontificio Ateneo Sant'Anselmo- Roma.
- **13 ottobre, ore 16,30 - *Chiesa di San Domenico***
  "Gli affreschi gotici in San Domenico" prof.ssa **Elena Squillantini**, esperta d'arte.
- **18 ottobre, ore 17.00 - *Auditorium San Giovanni Decollato***
  "Rosso Fiorentino e la Cattedrale di Città di Castello" dott.ssa **Francesca Mavilla**, esperta d'arte.
- **25 ottobre, ore 17.00 - *Auditorium San Giovanni Decollato***
  " Luca Signorelli oltre i confini: dalla dispersione a una nuova fruizione" dott.ssa **Sara Borsi**, esperta d'arte.

La partecipazione ai corsi presso le chiese è libera, mentre le iniziative che si terranno all'Auditorium di San Giovanni Decollato (di fronte all'ex Seminario) sono riservati ai soci. L'iscrizione all'Associazione è di € 10 e si riceve presso la libreria del Sacro Cuore, in piazza Gabriotti, dal martedì al sabato, oppure inviando una mail all'indirizzo: **beniculturali@diocesidicastello.it**.
L'Associazione, per motivi organizzativi, si riserva la facoltà di cambiare luogo e data dei singoli incontri.

19ª GIORNATA NAZIONALE PER LA CUSTODIA DEL CREATO

MESSAGGIO DI SUA SANTITÀ PAPA FRANCESCO
PER LA GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA PER LA CURA DEL CREATO

1° settembre 2024

Spera e agisci con il creato

Cari fratelli e sorelle!

"Spera e agisci con il creato": è il tema della Giornata di preghiera per la cura del creato, il prossimo 1° settembre. È riferito alla Lettera di San Paolo ai Romani 8,19-25: l'Apostolo sta chiarendo cosa significhi vivere secondo lo Spirito e si concentra sulla speranza certa della salvezza per mezzo della fede, che è vita nuova in Cristo.

1. Partiamo allora da una domanda semplice, ma che potrebbe non avere una risposta ovvia: quando siamo davvero credenti, com'è che abbiamo fede? Non è tanto perché "noi crediamo" in qualcosa di trascendente che la nostra ragione non riesce a capire, il mistero irraggiungibile di un Dio distante e lontano, invisibile e innominabile. Piuttosto, direbbe San Paolo, è perché in noi abita lo Spirito Santo. Sì, siamo credenti perché l'Amore stesso di Dio è stato «riversato nei nostri cuori» (Rm 5,5). Perciò lo Spirito è ora, realmente, «la caparra della nostra eredità» (Ef 1,14), come pro-vocazione a vivere sempre protesi verso i beni eterni, secondo la pienezza dell'umanità bella e buona di Gesù. Lo Spirito rende i credenti creativi, pro-attivi nella carità. Li immette in un grande cammino di libertà spirituale, non esente tuttavia dalla lotta tra la logica del mondo e la logica dello Spirito, che hanno frutti tra loro contrapposti (Gal 5,16-17). Lo sappiamo, il primo frutto dello Spirito, compendio di tutti gli altri, è l'amore. Condotti, dunque, dallo Spirito Santo, i credenti sono figli di Dio e possono rivolgersi a Lui chiamandolo «Abbà, Padre» (Rm 8,15), proprio come Gesù, nella libertà di chi non ricade più nella paura della morte, perché Gesù è risorto dai morti. Ecco la grande speranza: l'amore di Dio ha vinto, vince sempre e ancora vincerà. Il destino di gloria è già sicuro, nonostante la prospettiva della morte fisica, per l'uomo nuovo che vive nello Spirito. Questa speranza non delude, come ricorda anche la Bolla di indizione del prossimo Giubileo.

2. L'esistenza del cristiano è vita di fede, operosa nella carità e traboccante di speranza, nell'attesa del ritorno del Signore nella sua gloria. Non fa problema il "ritardo" della parusia, della sua seconda venuta. La questione è un'altra: «il Figlio dell'uomo, quando verrà, troverà la fede sulla terra?» (Lc 18,8). Sì, la fede è dono, frutto della presenza dello Spirito in noi, ma è anche compito, da eseguire in libertà, nell'obbedienza al comandamento dell'amore di Gesù. Ecco la beata speranza da testimoniare: dove? quando? come? Dentro i drammi della carne umana sofferente. Se pur si sogna, ora si deve sognare a occhi aperti, animati da visioni di amore, di fratellanza, di amicizia e di giustizia per tutti. La salvezza cristiana entra nello spessore del dolore del mondo, che non coglie solo gli umani, ma l'intero universo, la stessa natura, oikos dell'uomo, suo ambiente vitale; coglie la creazione come "paradiso terrestre", la madre terra, che dovrebbe essere luogo di gioia e promessa di felicità per tutti. L'ottimismo cristiano si fonda su una speranza viva: sa che tutto tende alla gloria di Dio, alla consumazione finale nella sua pace, alla risurrezione corporea nella giustizia, "di gloria in gloria". Nel tempo che passa, però, condividiamo dolore e sofferenza: la creazione intera geme (cfr Rm 8,19-22), i cristiani gemono (cfr vv. 23-25) e geme lo Spirito stesso (cfr vv. 26-27). Il gemere manifesta inquietudine e sofferenza, insieme ad anelito e desiderio. Il gemito esprime fiducia in Dio e affidamento alla sua compagnia affettuosa ed esigente, in vista della realizzazione del suo disegno, che è gioia, amore e pace nello Spirito Santo.

3. Tutta la creazione è coinvolta in questo processo di una nuova nascita e, gemendo, attende la liberazione: si tratta di una crescita nascosta che matura, quasi "granello di senape che diventa albero grande" o "lievito nella pasta" (cfr Mt 13,31-33). Gli inizi sono minuscoli, ma i risultati attesi possono essere di una bellezza infinita. In quanto attesa di una nascita – la rivelazione dei figli di Dio – la speranza è la possibilità di rimanere saldi in mezzo alle avversità, di non scoraggiarsi nel tempo delle tribolazioni o davanti alla barbarie umana. La speranza cristiana non delude, ma anche non illude: se il gemito della creazione, dei cristiani e dello Spirito è anticipazione e attesa della salvezza già in azione, ora siamo immersi in tante sofferenze che San Paolo descrive come "tribolazione, angoscia, persecuzione, fame, nudità, pericolo, spada" (cfr Rm 8,35). Allora la speranza è una lettura alternativa della storia e delle vicende umane: non illusoria, ma realista, del realismo della fede che vede l'invisibile. Questa speranza è l'attesa paziente, come il non-vedere di Abramo. Mi piace ricordare quel grande visionario credente che fu Gioacchino da Fiore, l'abate calabrese "di spirito profetico dotato", secondo Dante Alighieri: in un tempo di lotte sanguinose, di conflitti tra Papato e Impero, di Crociate, di eresie e di mondanizzazione della Chiesa, seppe indicare l'ideale di un nuovo spirito di convivenza tra gli uomini, improntata alla fraternità universale e alla pace cristiana, frutto di Vangelo vissuto. Questo spirito di amicizia sociale e di fratellanza universale ho proposto in Fratelli tutti. E questa armonia tra umani deve estendersi anche al creato, in un "antropocentrismo situato" (cfr Laudate Deum, 67), nella responsabilità per un'ecologia umana e integrale, via di salvezza della nostra casa comune e di noi che vi abitiamo.

4. Perché tanto male nel mondo? Perché tanta ingiustizia, tante guerre fratricide che fanno morire i bambini, distruggono le città, inquinano l'ambiente vitale dell'uomo, la madre terra, violentata e devastata? Riferendosi implicitamente al peccato di Adamo, San Paolo afferma: «Sappiamo infatti che tutta insieme la creazione geme e soffre le doglie del parto fino ad oggi» (Rm 8,22). La lotta morale dei cristiani è connessa al "gemito" della creazione, perché essa «è stata sottoposta alla caducità» (v. 20). Tutto il cosmo ed ogni creatura gemono e anelano "impazientemente", perché possa essere superata la condizione presente e ristabilita quella originaria: infatti la liberazione dell'uomo comporta anche quella di tutte le altre creature che, solidali con la condizione umana, sono state poste sotto il giogo della schiavitù. Come l'umanità, il creato – senza sua colpa – è schiavo, e si ritrova incapace di fare ciò per cui è progettato, cioè di avere un significato e uno scopo duraturi; è soggetto alla dissoluzione e alla morte, aggravate dagli abusi umani sulla natura. Ma, in senso contrario, la salvezza dell'uomo in Cristo è sicura speranza anche per il creato: infatti «anche la stessa creazione sarà liberata dalla schiavitù della corruzione per entrare nella libertà della gloria dei figli di Dio» (Rm 8,21). Sicché, nella redenzione di Cristo è possibile contemplare in speranza il legame di solidarietà tra gli esseri uomini e tutte le altre creature.

5. Nell'attesa speranzosa e perseverante del ritorno glorioso di Gesù, lo Spirito Santo tiene vigile la comunità credente e la istruisce continuamente, la chiama a conversione negli stili di vita, per resistere al degrado umano dell'ambiente e manifestare quella critica sociale che è anzitutto testimonianza della possibilità di cambiare. Questa conversione consiste nel passare dall'arroganza di chi vuole dominare sugli altri e sulla natura – ridotta a oggetto da manipolare –, all'umiltà di chi si prende cura degli altri e del creato. «Un essere umano che pretende di sostituirsi a Dio diventa il peggior pericolo per sé stesso» (Laudate Deum, 73), perché il peccato di Adamo ha distrutto le relazioni fondamentali di cui l'uomo vive: quella con Dio, con sé stesso e gli altri esseri umani e quella con il cosmo. Tutte queste relazioni devono essere, sinergicamente, ristabilite, salvate, "rese giuste". Nessuna può mancare. Se ne manca una, tutto fallisce.

6. Sperare e agire con il creato significa anzitutto unire le forze e, camminando insieme a tutti gli uomini e le donne di buona volontà, contribuire a «ripensare alla questione del potere umano, al suo significato e ai suoi limiti. Il nostro potere, infatti, è aumentato freneticamente in pochi decenni. Abbiamo compiuto progressi tecnologici impressionanti e sorprendenti, e non ci rendiamo conto che allo stesso tempo siamo diventati altamente pericolosi, capaci di mettere a repentaglio la vita di molti esseri e la nostra stessa sopravvivenza» (Laudate Deum, 28). Un potere incontrollato genera mostri e si ritorce contro noi stessi. Perciò oggi è urgente porre limiti etici allo sviluppo dell'Intelligenza artificiale, che con la sua capacità di calcolo e di simulazione potrebbe essere utilizzata per il dominio sull'uomo e sulla natura, piuttosto che messa servizio della pace e dello sviluppo integrale (cfr Messaggio per la Giornata Mondiale della Pace 2024).

7. «Lo Spirito Santo ci accompagna nella vita»: l'hanno capito bene i bambini e le bambine riuniti in Piazza San Pietro per la loro prima Giornata Mondiale, che ha coinciso con la domenica della Santissima Trinità. Dio non è un'idea astratta di infinito, ma è Padre amorevole, Figlio amico e redentore di ogni uomo e Spirito Santo che guida i nostri passi sulla via della carità. L'obbedienza allo Spirito d'amore cambia radicalmente l'atteggiamento dell'uomo: da "predatore" a "coltivatore" del giardino. La terra è affidata all'uomo, ma resta di Dio (cfr Lv 25,23). Questo è l'antropocentrismo teologale della tradizione ebraico-cristiana. Pertanto, pretendere di possedere e dominare la natura, manipolandola a proprio piacimento, è una forma di idolatria. È l'uomo prometeico, ubriaco del proprio potere tecnocratico che con arroganza mette la terra in una condizione "dis-graziata", cioè priva della grazia di Dio. Ora, se la grazia di Dio è Gesù, morto e risorto, è vero quanto ha affermato Benedetto XVI: «Non è la scienza che redime l'uomo. L'uomo viene redento mediante l'amore» (Lett. enc. Spe salvi, 26), l'amore di Dio in Cristo, da cui niente e nessuno potrà mai separarci (cfr Rm 8,38-39). Continuamente attratta dal suo futuro, la creazione non è statica o chiusa in sé stessa. Oggi, anche grazie alle scoperte della fisica contemporanea, il legame tra materia e spirito si presenta in maniera sempre più affascinante alla nostra conoscenza.

8. La salvaguardia del creato è dunque una questione, oltre che etica, eminentemente teologica: riguarda, infatti, l'intreccio tra il mistero dell'uomo e quello di Dio. Questo intreccio si può dire "generativo", in quanto risale all'atto d'amore con cui Dio crea l'essere umano in Cristo. Questo atto creatore di Dio dona e fonda l'agire libero dell'uomo e tutta la sua eticità: libero proprio nel suo essere creato nell'immagine di Dio che è Gesù Cristo, e per questo "rappresentante" della creazione in Cristo stesso. C'è una motivazione trascendente (teologico-etica) che impegna il cristiano a promuovere la giustizia e la pace nel mondo, anche attraversola destinazione universale dei beni: si tratta della rivelazione dei figli di Dio che il creato attende, gemendo come nelle doglie di un parto. In gioco non c'è solo la vita terrena dell'uomo in questa storia, c'è soprattutto il suo destino nell'eternità, l'eschaton della nostra beatitudine, il Paradiso della nostra pace, in Cristo Signore del cosmo, il Crocifisso-Risorto per amore.

9. Sperare e agire con il creato significa allora vivere una fede incarnata, che sa entrare nella carne sofferente e speranzosa della gente, condividendo l'attesa della risurrezione corporea a cui i credenti sono predestinati in Cristo Signore. In Gesù, il Figlio eterno nella carne umana, siamo realmente figli del Padre. Mediante la fede e il battesimo inizia per il credente la vita secondo lo Spirito (cfr Rm 8,2), una vita santa, un'esistenza da figli del Padre, come Gesù (cfr Rm 8,14-17), poiché, per la potenza dello Spirito Santo, Cristo vive in noi (cfr Gal 2,20). Una vita che diventa canto d'amore per Dio, per l'umanità, con e per il creato, e che trova la sua pienezza nella santità.

Roma, San Giovanni in Laterano, 27 giugno 2024 *FRANCESCO*

Diocesi di Città di Castello

Diocesi di Gubbio

UFFICIO NAZIONALE PER L'ECUMENISMO E IL DIALOGO INTERRELIGIOSO della Conferenza Episcopale Italiana

UFFICIO NAZIONALE PER I PROBLEMI SOCIALI E IL LAVORO della Conferenza Episcopale Italiana

SPERA E AGISCI CON IL CREATO

GIORNATA DEL CREATO
1° SETTEMBRE 2024

DIOCESI DI CITTÀ DI CASTELLO

DIOCESI DI GUBBIO

MESSAGGIO DI SUA SANTITÀ PAPA FRANCESCO

110ª Giornata del migrante e del rifugiato

(Domenica, 29 settembre 2024)

Dio cammina con il suo popolo

Cari fratelli e sorelle!

Il 29 ottobre 2023 si è conclusa la prima Sessione della XVI Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi, che ci ha permesso di approfondire la sinodalità intesa come vocazione originaria della Chiesa. «La sinodalità si presenta principalmente come cammino congiunto del Popolo di Dio e come dialogo fecondo di carismi e ministeri a servizio dell'avvento del Regno» (Relazione di Sintesi, Introduzione).

L'accento posto sulla sua dimensione sinodale permette alla Chiesa di riscoprire la propria natura itinerante, di popolo di Dio in cammino nella storia, peregrinante, diremmo "migrante" verso il Regno dei cieli (cfr Lumen gentium, 49). Viene spontaneo il riferimento alla narrazione biblica dell'Esodo, che presenta il popolo d'Israele in cammino verso la terra promessa: un lungo viaggio dalla schiavitù alla libertà che prefigura quello della Chiesa verso l'incontro finale con il Signore.

Allo stesso modo, è possibile vedere nei migranti del nostro tempo, come in quelli di ogni epoca, un'immagine viva del popolo di Dio in cammino verso la patria eterna. I loro viaggi di speranza ci ricordano che «la nostra cittadinanza infatti è nei cieli e di là aspettiamo come salvatore il Signore Gesù Cristo» (Fil 3,20).

Le due immagini – quella dell'esodo biblico e quella dei migranti – presentano diverse analogie. Come il popolo d'Israele al tempo di Mosè, i migranti spesso fuggono da situazioni di oppressione e sopruso, di insicurezza e discriminazione, di mancanza di prospettive di sviluppo. Come gli ebrei nel deserto, i migranti trovano molti ostacoli nel loro cammino: sono provati dalla sete e dalla fame; sono sfiniti dalle fatiche e dalle malattie; sono tentati dalla disperazione.

Ma la realtà fondamentale dell'esodo, di ogni esodo, è che Dio precede e accompagna il cammino del suo popolo e di tutti i suoi figli di ogni tempo e luogo. La presenza di Dio in mezzo al popolo è una certezza della storia della salvezza: «Il Signore, tuo Dio, cammina con te; non ti lascerà e non ti abbandonerà» (Dt 31,6). Per il popolo uscito dall'Egitto tale presenza si manifesta in forme diverse: una colonna di nube e di fuoco indica e illumina la via (cfr Es 13,21); la tenda del convegno, che custodisce l'arca dell'alleanza, rende tangibile la vicinanza di Dio (cfr Es 33,7); l'asta con il serpente di bronzo assicura la protezione divina (cfr Nm 21,8-9); la manna e l'acqua (cfr Es 16-17) sono i doni di Dio al popolo affamato e assetato. La tenda è una forma di presenza particolarmente cara al Signore. Durante il regno di Davide, Dio rifiuta di essere rinchiuso in un tempio per continuare ad abitare in una tenda e così poter camminare con il suo popolo, «da una tenda all'altra e da una dimora all'altra» (1 Cr 17,5).

Molti migranti fanno esperienza del Dio compagno di viaggio, guida e ancora di salvezza. A Lui si affidano prima di partire e a Lui ricorrono nelle situazioni di bisogno. In Lui cercano consolazione nei momenti di sconforto. Grazie a Lui, ci sono buoni samaritani lungo la via. A Lui, nella preghiera, confidano le loro speranze. Quante bibbie, vangeli, libri di preghiere e rosari accompagnano i migranti nei loro viaggi attraverso i deserti, i fiumi e i mari e i confini di ogni continente!

Dio non solo cammina con il suo popolo, ma anche nel suo popolo, nel senso che si identifica con gli uomini e le donne in cammino attraverso la storia – in particolare con gli ultimi, i poveri, gli emarginati –, come prolungando il mistero dell'Incarnazione.

Per questo, l'incontro con il migrante, come con ogni fratello e sorella che è nel bisogno, «è anche incontro con Cristo. Ce l'ha detto Lui stesso. È Lui che bussa alla nostra porta affamato, assetato, forestiero, nudo, malato, carcerato, chiedendo di essere incontrato e assistito» (Omelia nella Messa con i partecipanti all'Incontro "Liberi dalla paura", Sacrofano, 15 febbraio 2019). Il giudizio finale narrato da Matteo al capitolo 25 del suo Vangelo non lascia dubbi: «ero straniero e mi avete accolto» (v. 35); e ancora «in verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me» (v. 40). Allora ogni incontro, lungo il cammino, rappresenta un'occasione per incontrare il Signore; ed è un'occasione carica di salvezza, perché nella sorella o nel fratello bisognoso del nostro aiuto è presente Gesù. In questo senso, i poveri ci salvano, perché ci permettono di incontrare il volto del Signore (cfr Messaggio per la III Giornata Mondiale dei Poveri, 17 novembre 2019).

Cari fratelli e sorelle, in questa Giornata dedicata ai migranti e ai rifugiati, uniamoci in preghiera per tutti coloro che hanno dovuto abbandonare la loro terra in cerca di condizioni di vita degne. Sentiamoci in cammino insieme a loro, facciamo "sinodo" insieme, e affidiamoli tutti, come pure la prossima Assemblea sinodale, «all'intercessione della Beata Vergine Maria, segno di sicura speranza e di consolazione nel cammino del Popolo fedele di Dio».

Roma, San Giovanni in Laterano, 24 maggio 2024, Memoria della B. V. Maria Ausiliatrice

FRANCESCO

Fondazione Migrantes

ORGANISMO PASTORALE DELLA CEI

DIO CAMMINA CON IL SUO POPOLO

Diocesi di Città di Castello

Diocesi di Gubbio

Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato

Il Sentiero di Francesco – Pellegrinaggio

In Umbria, ormai da almeno tre lustri, tra le iniziative che caratterizzano la Giornata per la custodia del creato – il primo settembre – c'è il cammino "Il Sentiero di Francesco", arrivato quest'anno alla sedicesima edizione. Il pellegrinaggio a piedi Assisi-Valfabbrica-Gubbio, fissato come sempre nei giorni 1-2-3 settembre, è il cammino che ripercorre il viaggio compiuto dal Poverello di Assisi dopo il gesto della "spogliazione" e la rinuncia alle ricchezze e all'autorità paterne. Un appuntamento entrato nel cuore di tantissimi pellegrini, dagli umbri a quelli di fuori regione, e anche diversi stranieri.

Il programma dettagliato del pellegrinaggio

DOMENICA 1° SETTEMBRE: da Assisi a Valfabbrica (14 km, difficoltà EE)

Ore 7.30 – Partenza dei pellegrini che pernottano a Gubbio con navetta, da piazzale Martiri Umbri della Resistenza (parcheggio Centro commerciale "Le Mura"). Continuazione per Assisi
Ore 8.30 – Raduno dei partecipanti in piazza del Vescovado e accoglienza dei pellegrini presso il Santuario della Spogliazione
Ore 9.15 – Partenza del pellegrinaggio e gesto di apertura del Tempo del Creato davanti alla Basilica di San Francesco
Ore 13.00 – Pranzo al sacco (a cura dei pellegrini) in località Pieve San Nicolò e ripartenza per Valfabbrica
Ore 16.30 – Arrivo a Valfabbrica e celebrazione eucaristica nella Chiesa di Santa Maria Assunta
Ore 18.30 – Sistemazione dei pellegrini nei luoghi di alloggio e rientro della navetta con coloro che pernottano a Gubbio

LUNEDÌ 2 SETTEMBRE: da Valfabbrica a San Pietro in Vigneto (22 km, difficoltà EE)

Ore 7.30 – Partenza dei pellegrini che pernottano a Gubbio con navetta, da piazzale Martiri Umbri della Resistenza (parcheggio Centro commerciale "Le Mura"). Continuazione per Valfabbrica
Ore 8.00 – Raduno dei pellegrini e partenza del pellegrinaggio
Ore 13.00 – Pranzo presso l'agriturismo Tenuta di Biscina. Costo del pasto 13 euro a persona (da saldare in loco)
Ore 17.00 – Arrivo all'Eremo di San Pietro in Vigneto. Accoglienza dei pellegrini da parte della Confraternita di San Jacopo di Compostella e celebrazione eucaristica
Ore 19.00 – Cena nel chiostro dell'eremo, a cura degli scout del Masci e riservata ai pellegrini in cammino. La partecipazione è a offerta libera (da saldare in loco)
Ore 21.00 – Sistemazione dei pellegrini nei luoghi di alloggio e rientro della navetta con coloro che pernottano a Gubbio

MARTEDÌ 3 SETTEMBRE: da San Pietro in Vigneto a Gubbio (15 km, difficoltà EE)

Ore 7.30 – Partenza dei pellegrini che pernottano a Gubbio con navetta, da piazzale Martiri Umbri della Resistenza (parcheggio Centro commerciale "Le Mura"). Continuazione per San Pietro in Vigneto
Ore 8.30 – Raduno dei pellegrini e partenza del pellegrinaggio
Ore 13.00 – Pranzo presso gli spazi del Circolo Anspi di Ponte d'Assi. Costo del pasto 13 euro a persona (da saldare in loco)
Ore 15.30 – Arrivo dei pellegrini a Gubbio nel parco della Riconciliazione. Sosta e momento di preghiera nella Chiesa di Santa Maria della Vittorina, luogo dell'incontro tra san Francesco e il lupo
Ore 18.30 – Santa messa nella Chiesa di San Francesco. Segue la consegna del Premio "Lupo di Gubbio" per la riconciliazione

Parrocchia "San Donato" Trestina

26 agosto – 09 settembre 2024

FESTA DI SAN DONATO

"Trestina, una comunità che cammina insieme"

Programma religioso

26 agosto ore 21.00	**A Canoscio a prendere l'immagine della Madonna**
27/08 - 04/09 ore 21.00	**Preparazione alla Festa con l'immagine della Madonna di Canoscio in vari rioni del paese** *27.08 Marcheggiane, 28 da Gaggioli, 29 Montessori, 30 Gran Bretagna, 31 da Pelena;* *01.09 Armanni, 02 Castellaccio, 03 Consorzio, 04 Portogallo*
Giovedì 05 ore 21.00	**Adorazione Eucaristica comunitaria**
Venerdì 06 ore 21.00	**Santa Messa per i defunti della parrocchia**
Sabato 07 ore 18.00 ore 21.00	**Santa Messa prefestiva** **Processione per alcune vie del paese** *Percorso: Chiesa-via Lambruschini, via Montessori, via Etruria, viale Parini, via Stati Uniti d'America, via Tommaso d'Aquino, via Lambruschini-Chiesa.*
Domenica 08 ore 11.15	**Santa Messa Solenne della Dedicazione**
Lunedì 09 ore 21.00	**A Canoscio a riportare l'immagine della Madonna**

Programma ricreativo culturale

Sabato 07 (dopo la Processione): **"Parco party: porta la sporta"**

Domenica 08	ore 09.00	**Torneo di padel organizzato da "Trecalci 2.0"**
	ore 13.00	**Pranzo comunitario ed estrazione Lotteria**
	ore 15.30	**Per i bambini, ragazzi e genitori: Gincana in bicicletta al parco Robinson, vari giochi organizzati dall'Oratorio Ore d'Oro "Le Signore delle ciaccine"**
	ore 21.00	**Serata cinema nell'Oratorio "Ore d'Oro"**

Parrocchia di
Santa Maria in Badiali

Festa della Madonna del Combarbio

BADIALI 01-09-24

Programma:

29-30-31 Agosto
TRIDUO *ore 21,00*

01 Settembre
SANTA MESSA *ore 10,30*
seguirà PROCESSIONE
con la banda di Selci per le vie del paese
(via Toscanini, via Madonna del Combarbio, via Cimarosa, via Salieri, via Mozart, via Paganini)
I residenti sono invitati ad abbellire le vie dove passerà la processione

seguirà PRANZO *ore 13,00*
presso gli STAND della Società Rionale
ADULTI **€20** - *BAMBINI* **€10**

PRENOTAZIONI PRANZO ENTRO IL 28 AGOSTO
al 338.5961569 sig.ra Franca

PIETRALUNGA – 07/08 SETTEMBRE 2024

FESTA DELLA
MADONNA DEI RIMEDI – 2024

PROGRAMMA RELIGIOSO

SABATO 07 SETTEMBRE

- *ore 16.30* - Confessioni nel Santuario durante il S. Rosario.
- *ore 17.00* - S.Messa al Santuario.
- *ore 21.00* - Processione con flambeaux dalla Chiesa Parrocchiale al Santuario della Madonna dei Rimedi.
  Ritrovo in piazza e partenza tutti insieme verso il Santuario.
  In caso di pioggia reciteremo il Santo Rosario direttamente al Santuario.

DOMENICA 08 SETTEMBRE

- *ore 08.30* - Santa Messa al Santuario.
- *ore 11.00* - Santa Messa al Santuario.
- *ore 15.30* - Santo Rosario meditato al Santuario.

PROGRAMMA RICREATIVO

(verso le 16:00, subito dopo il Santo Rosario di domenica se il tempo lo permette)

- **Pesca di beneficienza** (aperta anche sabato sera e domenica mattina);
- **Giochi tradizionali**: *altezza e peso del prosciutto, numero di ceci, ruota della fortuna, torneo di briscola, e tanti altri giochi;*
- **Stand gastronomico** con polenta, carne alla brace, panini, dolci e bevande;
- **Intrattenimento musicale** e altre iniziative e sorprese.

Con la partecipazione dei tanti singoli e vari gruppi e associazioni di Pietralunga

Grazie e la Madonna dei Rimedi benedica tutti voi!

SPETTACOLO DI EVANGELIZZAZIONE

"TUTTO POSSO IN COLUI CHE MI DÀ LA FORZA" (FIL 4,13)

per di qua

one way
AMPLIFICATORI DI FEDE
worship

DOMENICA

15

SETTEMBRE

ORE 21

PIAZZALE DELLA CHIESA DI CERBARA

PARROCCHIA SAN BIAGIO IN CERBARA

...RICORDANDO VIRGINIA

A SEGUIRE DOLCI E OPEN BAR.

PARROCCHIA
SAN BIAGIO IN CERBARA

PELLEGRINAGGIO A LA VERNA
SABATO 21 SETTEMBRE 2024

nella ricorrenza degli 800 anni dalle stimmate di San Francesco

LA VERNA 800
1224-2024 Ottocento anni dalle Stimmate di San Francesco

Programma

Ore 7:00 partenza con bus dal piazzale della Chiesa di Cerbara
Ore 8:00 arrivo a Chiusi della Verna - Breve camminata nel sentiero Francescano (per chi non fa la camminata prosegue con il bus fino al Santuario)
Ore 8:45 arrivo al Santuario de "La Verna"
Ore 9:45 visita guidata nei luoghi della permanenza di San Francesco a La Verna.
Ore 11:00 Santa Messa in Santuario
Ore 12:30 Pranzo presso il "refettorio del pellegrino"
Ore 15:00 Ora nona e processione alla Cappella delle Stimmate
Ore 15:30 Tempo libero per preghiera personale e confessioni
Ore 17:30 Ripartenza per Cerbara.

INFO E PRENOTAZIONI

Il costo è di € 50,00 a testa e comprende il viaggio di andata e ritorno in bus, il pranzo presso il refettorio del pellegrino e visita guidata.
P.s: per chi fa la camminata si consiglia di portare indumenti e scarpe comode, perché attraverseremo un sentiero in mezzo al bosco.

Per prenotazioni contattare:
Costanza 347.5940597
Mara 333.4600354
Marco 338.7753788

DIOCESI DI CITTA' DI CASTELLO

Invitiamo le famiglie che silenziosamente vivono il dramma della perdita prematura di un figlio a partecipare alla

Celebrazione della Santa Messa per i "figli in Cielo"

che vivono nella pace del Signore!

Sabato 28 Settembre 2024 ore 17,00
presso la Chiesa della Trasfigurazione
di **Cerbara.**

Uniti in preghiera, vogliamo ricordare che "la vita dei figli, ora in Cielo, non è tolta ma solamente trasformata!".

La Celebrazione Eucaristica verrà presieduta dal Vescovo Luciano Paolucci Bedini

"...Io sono la Risurrezione
e la vita, chi crede in me,
anche se muore, vivrà "
(Gv 11,25)

CORSO per LAICI

dal'11 luglio (per cena) al 14 luglio 2024 (pranzo)

Predicatore: D. Francesco Cristofaro

Tema: *SIGNORE, INSEGNACI A PREGARE!*

CORSO per SACERDOTI

Dal 29 luglio al 2 agosto 2024

Predicatore: P. Aurelio Pérez fam

Tema: *QUANDO PREGATE DITE: ABBÀ PADRE NOSTRO…*

CORSO per SACERDOTI

Dal 4 all'8 novembre 2024

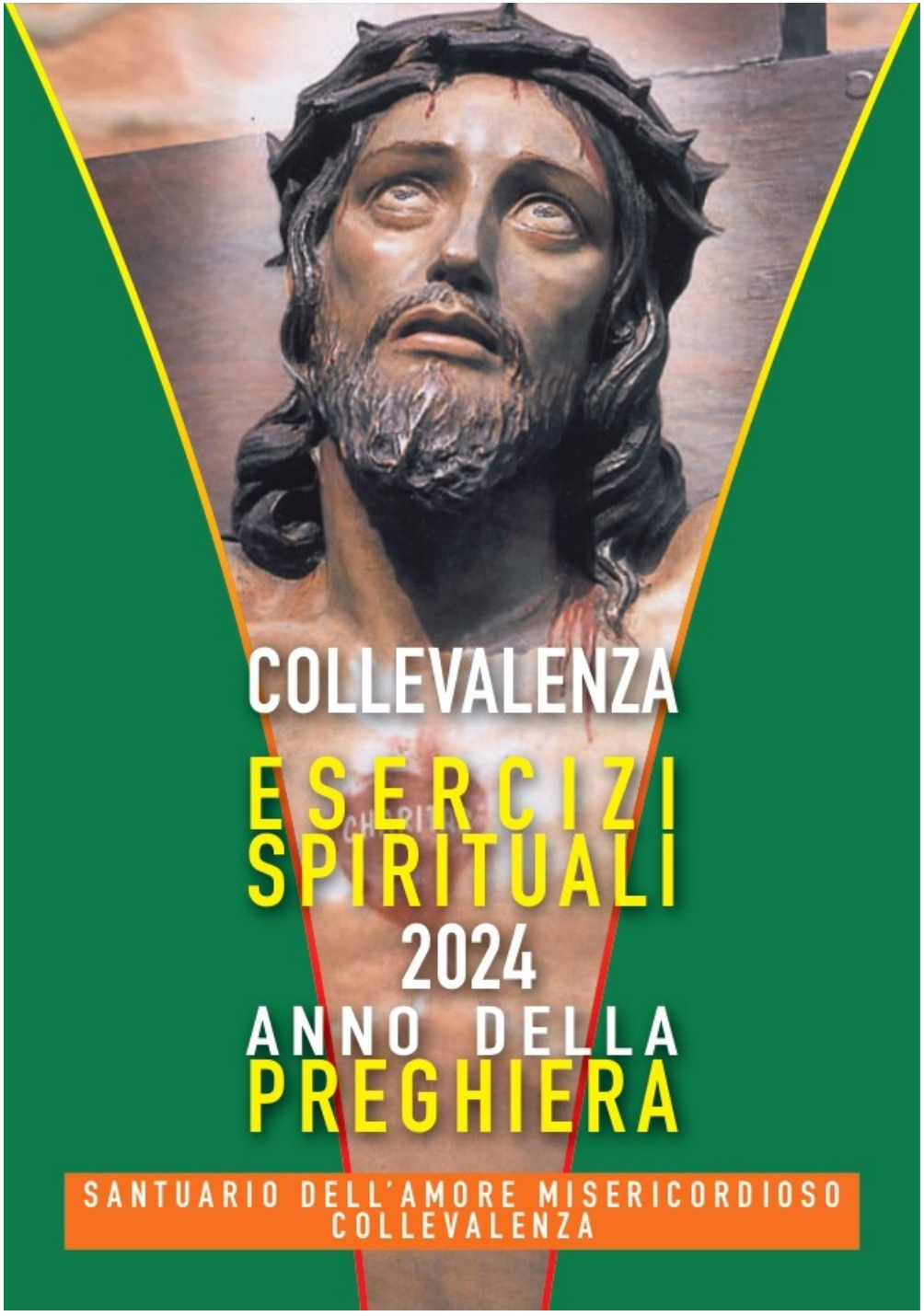
Predicatore: S. Ecc.za Mons. Giancarlo Maria Bregantini

Tema: *LE SETTE PAROLE DI GESÙ SULLA CROCE COME MODELLO DI PREGHIERA*

NB: *I corsi di Esercizi Spirituali* **per Sacerdoti** *iniziano alle ore 16,30 del primo giorno e terminano con il pranzo dell'ultimo giorno.* **I Sacerdoti sono pregati di portare camice e stola.**

Informazioni e prenotazioni:
Tel. 075.89581 - Fax 075.8958258
E-mail: - informazioni@collevalenza.it
- rettore.santuario@collevalenza.it
- casadelpellegrino@collevalenza.it

www.collevalenza.org - www.collevalenza.it



COLLEVALENZA

ESERCIZI SPIRITUALI

2024

ANNO DELLA PREGHIERA

SANTUARIO DELL'AMORE MISERICORDIOSO
COLLEVALENZA

FORMAZIONE PERMANENTE

2 settembre

Sant'Albertino da Montone, abate

Memoria

Albertino nasce a Montone nella prima metà del secolo XIII. Accolta la vocazione monastica entra nell'eremo di Fonte Avellana, che dal 1192 possiede alcune terre proprio presso Montone. Nell'eremo del Monte Catria Albertino è documentato come priore dal 1265 al 1294. È proprio in alcuni capitoli della regola di san Benedetto, professata a Fonte Avellana, che si possono individuare i testi ispiratori della vita di Albertino: ad esempio, il capitolo 72 – che invita i monaci a stimarsi reciprocamente, a sopportare con pazienza le debolezze gli uni degli altri, a gareggiare nell'obbedienza vicendevole, a cercare ciò che è utile per l'altro – potrebbe avere influito su Albertino, diventato il "grande conciliatore".

Fu anche priore maggiore della congregazione avellanita. Albertino è ricordato come autentico promotore di pace. Come priore maggiore, infatti, continua il servizio dei monaci alla popolazione attraverso una radicale opera di promozione della pace. È questa la specificità di Albertino, la cui azione si innesta in una già lunga tradizione di carità operosa. Albertino interviene sia per ricomporre le liti dell'eremo con altri monasteri o castelli della zona, sia per pacificare i comuni della zona dilaniati dalle lotte politiche, che in quel tempo sfociavano in contrasti armati che oggi chiameremmo guerre civili.

Albertino ha saputo accogliere le "nuove realtà" del suo tempo – il formarsi dei comuni, un certo anelito alla libertà da parte dei contadini, la diffusione degli Ordini mendicanti – non in quanto uomo dotato di "realismo politico", bensì in quanto monaco. Dalla saggezza della Regola bene aveva imparato a "sopportare con pazienza" i disagi dei cambiamenti nella società e nella Chiesa, con i loro riflessi inevitabili sulla vita della propria comunità. Ma a questa capacità di "sopportare" si univa anche la sua disponibilità a "cercare l'utilità altrui" – cioè di tutti – piuttosto che intestardirsi a difesa dei diritti secolari della sua Congregazione monastica.

Secondo una tradizione avrebbe rinunciato alla carica di vescovo di Osimo per umiltà e per amore alla solitudine. Morì a Fonte Avellana il 13 aprile 1294 dove il suo sepolcro è meta continua di pellegrinaggi che ne invocano l'intercessione.

5 settembre

San Ventura, sacerdote e martire

Memoria

S. Ventura m.

Rettore, nel XIII secolo, della chiesa di San Bartolomeo a Valdipetrina, fu sacerdote pio e zelante. Secondo la tradizione locale un giorno si imbatté in un taglialegna che bestemmiava. Ventura lo corresse, ma l'uomo, infuriato, uccise il sacerdote con un colpo d'ascia nascondendo poi il corpo insanguinato sotto un mucchio di pietre. Il corpo venne trovato dopo molti giorni e fu sepolto nella chiesa. Da quel momento la chiesa di San Bartolomeo prese il nome di San Ventura.

Tutti gli agiografi collocano il martirio al 7 settembre 1250. Nel XVII secolo il culto di san Ventura venne rilanciato dal vescovo Giuseppe Sebastiani, che provvide a una ricognizione canonica del corpo e, nel 1684, al suo trasferimento della chiesa del Seminario Vescovile, dove tutt'ora è conservato all'interno di un'urna realizzata nel 1952 e conservata sotto l'altare maggiore. Al 1952 risale anche l'attuale sistemazione dell'insigne reliquia, con la maschera in cera (opera di Romolo Bartolini) che lascia vedere la ferita mortale nel cranio.